

international news

a cura di Marco Angarano

TRIS SINERGICO PER LA PROSTATA

L'iperplasia prostatica benigna (IPB) è considerata la malattia urologica più diffusa nella popolazione maschile anziana, con un tasso di prevalenza superiore al 70% negli uomini di 60 anni e al 90% in quelli con più di 70 anni. La malattia è per lo più diagnosticata in base alla presenza di iperproliferazione delle cellule stromali e ghiandolari intorno alle aree periuretrali e alle zone di transizione della ghiandola prostatica. I sintomi del tratto urinario inferiore (LUTS - *Lower Urinary Tract Symptoms*) sono i disturbi più frequenti associati a questa malattia: alta frequenza diurna delle minzioni (pollachiuria) o notturna, che causa interruzione del sonno (nicturia); necessità di urinare con urgenza a volte associata a perdita involontaria di urina; getto debole, intermittente con difficoltà a iniziare la minzione; sgocciolamento di urina postminzionale; sensazione di mancato svuotamento della vescica; sensazione di "malessere" al basso ventre.

Nonostante le diverse teorie che descrivono la natura progressiva dei processi iperplastici coinvolti nell'eziologia dell'IPB, la precisa patogenesi non è stata ancora pie-



I caratteristici calici che avvolgono le bacche di *Physalis alkekengi*

namente compresa.

Per quanto riguarda l'attuale terapia farmacologica attuata nei pazienti con IPB, si evidenziano reazioni avverse, problemi nella scelta del farmaco adeguato da somministrare e del suo dosaggio corretto, oltre a molteplici problemi associati alla comorbidità. Come approccio alternativo nella gestione dell'IPB, la somministrazione di agenti fitoterapici è in rapida crescita. Diversi autori hanno indicato l'efficacia di *Viola odorata* L. (Violaceae), *Echium amoenum* Fisch. & C.A.Mey. (Boraginaceae) e *Physalis alkekengi* L. (Solanaceae) nel trattamento di questa malattia.

Tuttavia, non è stata condotta nessuna indagine sui possibili benefici di una combinazione di queste tre piante.

Perciò, per valutarne l'efficacia, un gruppo di ricercatori iraniani ha eseguito uno studio randomizzato in doppio cieco e controllato con placebo su 86 uomini con sintomi di IPB, assegnati casualmente a un gruppo controllo, che riceveva il placebo, e a un gruppo che riceveva una soluzione idroalcolica di estratti *V. odorata*, *E. amoenum* e *P.*

alkekengi (1 mL/due volte al giorno).

Durante lo studio, durato due settimane, sono stati controllati i seguenti valori ematici: emoglobina, ematocrito, piastrine, neutrofilii, linfociti, basofili, elettroliti sierici, glicemia a digiuno, creatinina, potassio e attività enzimatiche (AST, ALT e ALP). È stato eseguito anche l'esame del siero per misurare l'antigene prostatico specifico (PSA).

Al termine del trattamento il punteggio IPSS (*International Prostate Symptom Score*) rispetto ai valori di minzione incompleta, frequenza di minzione, intermittenza, urgenza, debolezza del flusso, sforzo e nicturia, nel gruppo che assumeva la soluzione idroalcolica di estratti vegetali era significativamente diminuito rispetto al gruppo placebo. Inoltre, anche

il volume della prostata e il volume di urina residuo sono diminuiti significativamente nel gruppo trattato rispetto al gruppo di controllo. Durante lo studio non sono stati osservati effetti collaterali significativi o anomalie nei test biochimici e nelle analisi delle urine.

Sulla base dei risultati ottenuti, i ricercatori concludono che la somministrazione della miscela di estratti di *Viola odorata*, *Echium amoenum* e *Physalis alkekengi* può migliorare in modo sicuro ed efficace i sintomi dell'iperplasia prostatica benigna.

Fatemeh Beiraghdar, Behzad Einollahi, Alireza Ghadyani, Yunes Panahi, Abbas Hadjiakhoondi, Mahdi Vazirian, Ali Salarytabar & Behrad Darvishi (2017) A two-week, double-blind, placebo-controlled trial of *Viola odorata*, *Echium amoenum* and *Physalis alkekengi* mixture in symptomatic benign prostate hyperplasia (BPH) men, *Pharmaceutical Biology*, 55:1, 1800-1805, DOI: 10.1080/13880209.2017.1328445

ZAFFERANO ANTIDEPRESSIVO PER GIOVANI

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i disturbi psichiatrici come l'ansia e la depressione sono tra le principali cause di disabilità a livello mondiale nei giovani. Tra il 15% e il 20% dei giovani sperimenta un disturbo d'ansia o depressivo prima dei 18 anni. I disturbi d'ansia più comuni nei giovani includono disturbo d'ansia da separazione (8%), fobie specifiche (10%) e fobia sociale (7%).

Lo zafferano (*Crocus sativus*) ha dimostrato di essere efficace nel trattamento della depressione da lieve a moderata e dell'ansia negli

Sitarama
NATURAL PREMIUM

Colorazione permanente per capelli

20 nuances
Colore Brillante
Infiniti Riflessi
Tocco Naturale
100% Copertura dei Capelli Bianchi

arricchita con **Argan** e **Olio di Jojoba**
da **agricoltura biologica**

SENZA
ammoniaca
p-fenilendiammina
resorcina
parabeni
profumo

Nickel **TESTED**

NUOVA FORMULA
dermatologicamente testata

100% TOCCO NATURALE
agricoltura biologica
biological agriculture



Foto di S. Deckard

Bulbi di zafferano (*Crocus sativus*)

adulti, grazie ai suoi principi attivi (in particolare safranale, crocina, crocetina e picrocrocina) che agiscono attivamente sulla regolazione del tono dell'umore e non presentano gli effetti collaterali dei farmaci antidepressivi. Nonostante una corposa ricerca sul suo uso negli adulti, lo zafferano non è stato studiato nel trattamento della depressione e dell'ansia nei giovani.

Gli autori di questo lavoro (ricercatori australiani e spagnoli) hanno così condotto uno studio clinico parallelo, della durata di 8 settimane, randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo per valutare l'efficacia di un estratto di zafferano standardizzato in ragazzi adolescenti con depressione e ansia da lieve a moderata.

Lo studio è stato effettuato su ragazzi sani, maschi e femmine di età compresa tra 12 e 16 anni. I sintomi di depressione e ansia sono stati valutati utilizzando le versioni per giovani e per genitori di una scala di valutazione dei sintomi e dell'ansia e della depressione (RCADS - *Revised Child Anxiety and Depression Scale*). I soggetti sono stati inclusi se il loro punteggio totale su ciascuna scala o su qualsiasi sottoscala era superiore al 60° percentile, a condizione che nessun punteggio fosse superiore al 90° percentile. I criteri di esclusione includevano qualsiasi altro disturbo psichiatrico diagnosticato negli ultimi 12 mesi, trattamento psicologico attuale o programmato, idee di suicidio o autolesionismo, malattia cronica attuale o passata o problemi neurologici, disabilità cognitiva significativa e uso di farmaci, integratori a base di erbe o droghe illegali. Lo screening iniziale è stato completato da un genitore in un questionario online, quindi seguito da un'intervista telefonica da parte dell'investigatore principale con un genitore. Se ritenuto necessario è stato organizzato un colloquio finale con i giovani. Degli 80 ragazzi arruolati 68 hanno concluso lo studio.

I ragazzi del gruppo trattato hanno assunto per 8 settimane, 2 volte al giorno, una compressa contenente 14 mg di estratto di zafferano titolato al 3,5% in Lepticosalides®, un complesso di principi attivi dello zafferano che contiene safranale e isomeri della crocina.

Le variazioni dei punteggi dei ragazzi sulla scala RCADS sono state le principali misure di outcome dello studio. La scala RCADS comprende le seguenti sottoscale: ansia da separazione, fobia sociale, ansia generalizza-

ta, panico, ossessioni/compulsioni e depressione. Sia la versione di autovalutazione dei ragazzi sia la versione per i genitori sono state condotte al basale e alle settimane 2, 4, 6 e 8. I ricercatori hanno utilizzato i punteggi dei ragazzi come misura di outcome primario perché questi si correlano meglio con altre misure convalidate, e i punteggi dei genitori come misure di outcome secondarie.

Le reazioni avverse sono state minime e non vi era alcuna differenza significativa nelle reazioni tra il gruppo che riceveva il trattamento e quello placebo. Si è riscontrata una maggiore frequenza di mal di testa nel gruppo placebo e un soggetto in quel gruppo ha abbandonato a causa di mal di stomaco e nausea.

Il trattamento con lo zafferano si è dimostrato efficace nel ridurre i sintomi di interiorizzazione generale e ha mostrato i maggiori benefici sui sintomi associati all'ansia di separazione, alla depressione e alla fobia sociale. Tuttavia, questi miglioramenti positivi sono stati segnalati principalmente dai ragazzi, poiché i genitori hanno notato benefici poco consistenti.

Gli autori riconoscono che, poiché questo è stato il primo studio nel suo genere, sono necessarie ulteriori ricerche per determinare la dose ideale (poiché dosi più elevate hanno dimostrato una maggiore efficacia negli adulti) e per aiutare a confermare questi primi risultati positivi, superando i limiti riscontrati nel disegno dello studio.

Lopresti AL, Drummond PD, Inarejos-García AM, Prodanov M. affron®, a standardised extract from saffron (*Crocus sativus* L.) for the treatment of youth anxiety and depressive symptoms: A randomised, double-blind, placebo-controlled study. *J Affect Disord.* May 2018;232:349-357. doi: 10.1016/j.jad.2018.02.070.